

La tigre

La tigre tra i giunchi
ruggisce non graffia
feroce e forte felina
le fauci inghiottono
incontaminate paure
dalla natura prodotte
e liberano *antroso* suono
catartico per la giungla
dove primeggia sinuosa
lussureggiante insidia
dove straniera umanità
è l'onirico riverbero
del sole tra le fronde
una luce che scintilla
negli occhi lesti e ferini
della belva attenta
pronta all'innocente
attacco privo del vitale
fluido che non scorre
mentre viaggiano foglie

e rami e tronchi
e scorci di cielo
e invitta primordialita'
selvaggia mai crudele
come in un habitat puro
come in un Eden animalesco
che sorride virginale
alla aliena violenza
straziata dalla discendenza
di Adamo

